

**RASSEGNA  
DI  
ARCHEOLOGIA**  
*classica e postclassica*

**21B**  
**2004-2005**



FIRENZE  
ALL'INSEGNA DEL GIGLIO

#### COMITATO DI REDAZIONE

G. Bartoli – R. Belcari – P. Cavicchi – F. Fedeli – A. Galiberti – L. Giannoni  
P. Gorini – C. Murolo – M. Ricci  
C.P. 109 – 57025 Piombino LI  
Dir. resp. I. Tognarini  
Reg. Trib. di Firenze n. 3045 del 5.7.1982

**Gli autori sono responsabili delle opinioni espresse nei singoli contributi.**

#### CONSULENTI SCIENTIFICI

S. Bruni – G. Ciampoltrini – G. De Tommaso – L. Donati – R. Grifoni Cremonesi  
M. Massa – A. Romualdi

RASSEGNA DI ARCHEOLOGIA è pubblicata annualmente in due fascicoli a cura dell'Associazione Archeologica Piombinese, con il contributo della Provincia di Livorno e del Comune di Piombino.

Il presente volume è stato realizzato con il contributo di:

Edison S.p.A.  
Centrale Termoelettrica di Piombino  
Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno

#### EDIZIONE E DISTRIBUZIONE

Edizioni All'Insegna del Giglio s.a.s. – Via della Fangosa, 38 – 50032 Borgo San Lorenzo (FI)  
E-mail redazione@edigiglio.it / ordini@edigiglio.it  
Tel. +39.055.8450216  
Fax +39.055.8453188

In copertina: coppa laconica da Populonia (primo quarto del VI secolo a.C.) (*Disegno G. Ugolini*).

ISBN 88-7814-324-3

© 2006 – All'Insegna del Giglio s.a.s.

## SOMMARIO

ACCONCIA V., DI NAPOLI A., GALANTE G., MILLETTI M., PITZALIS F.	<i>Poggio del Telegrafo (Piombino, LI): saggi di scavo sull'acropoli di Populonia (PDT 2003)</i>	Pag. 9
BIAGI F., MAGLIARO T., MERLO M., NERI S., NIZZO V., SARRACINO D., SIGNORETTI C., TEN KORTENAAR S., VARGIU R.	<i>Populonia (LI). Necropoli di Piano e Poggio delle Granate. La campagna di scavo 2003</i>	» 45
BRUNI S.	<i>Una coppa laconica da Populonia</i>	» 97
FABBRI F.	<i>Votivi anatomici fittili e culti delle acque nell'Etruria di età medio- e tardo-repubblicana</i>	» 103
MANACORDA D.	<i>Populonia tra ricerca e valorizzazione</i>	» 153
CAMBI F., BOTARELLI L.	<i>Il territorio di Populonia fra il periodo etrusco tardo ed il periodo romano. La ricognizione archeologica</i>	» 159
CHIARANTINI L., BENVENUTI M., GUIDERI S.	<i>Recenti ricerche sui processi di produzione del ferro nel Parco di Baratti e Populonia nel I millennio a.C.</i>	» 171
FRANCOVICH R., GELICHI S. (a cura di), con contributi di BELCARI R., BIANCHI G., DALLAI L., FRANCOVICH R., GELICHI S., LUNA A., MANTELLO C., SBARRA F.	<i>Il monastero di S. Quirico a Populonia. I risultati delle prime indagini archeologiche</i>	» 183
BELCARI R.	<i>Presenza dell'antico nella cattedrale di S. Cerbone a Massa Marittima. Tra imitazione medievale e reimpiego moderno</i>	» 215

### *Recensioni*

FABIO COLIVICCHI (con contributi di Giovanni Gorini e Claudio Sorrentino), *Gravisca. Scavi nel santuario greco. I materiali minori* (C. MUROLO), p. 231; FABRIZIO PAOLUCCI, *Catalogo del Museo Casa Rodolfo Siviero* (P. GORINI), p. 232; ALBERTO BACCHETTA, *Edilizia rurale romana. Materiali e tecniche costruttive nella Pianura Padana (II sec. a.C.-IV sec. d.C.)* (C. MUROLO), p. 233; *Imagines variis artibus effigatae. Cesare Saletti: scritti di ritrattistica romana*, a cura di Stefano Moggi (P. GORINI), p. 234.



## ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

AA	– Archäologischer Anzeiger, Berlin.
AEA	– Archivo Español de Arqueología, Madrid.
AION Arch. St. Ant.	– Annali del Dipartimento di Studi del Mondo Classico e del Mediterraneo Antico. Istituto Orientale di Napoli, sez. Archeologia e Storia Antica, Napoli.
A.I.R.R.S.	– Acta Instituti Romani Regni Sueciae, Stockholm.
AJA	– American Journal of Archaeology, Baltimore.
AM	– Mitteilungen des deutschen archäologischen Instituts, Atenische Abteilung, Athen.
Ant. Afr.	– Antiquités Africaines.
Arch. Antr. Etn.	– Archivio per l'Antropologia e l'Etnologia, Firenze.
Arch. Class.	– Archeologia Classica, Roma.
Atti Acc. Naz. Lincei	– Atti dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Roma.
Atti Acc. Pont.	– Atti dell'Accademia Pontificia Romana di Archeologia, Roma.
Atti e Mem. Acc. Agric. SS.LL. Verona	– Atti e Memorie dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona, Verona.
Atti Riun. Sc. I.I.P.P	– Atti delle Riunioni Scientifiche dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.
Atti Soc. Tosc. Sc. Nat. Mem.	– Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Memorie, Serie A, Pisa.
B.A.	– Bollettino d'Arte, Roma.
BAR	– British Archaeological Reports, Oxford.
BCH	– Bulletin de Correspondance Hellénique, Athènes-Paris.
B.E.F.A.R.	– Bibliothèque des Écoles Françaises d'Athènes et de Rome, Paris.
BdI	– Bollettino dell'Istituto di Corrispondenza Archeologica, Roma.
Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona	– Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, Verona.
B.P.I.	– Bollettino di Paleontologia Italiana, Roma.
BSA	– Annual of the British School at Athens, London.
Bull. Comm.	– Bollettino della Commissione Archeologica Comunale, Roma.
Bull. Soc. Geol. It.	– Bollettino della Società Geologica Italiana.
CAS	– Cahier d'Archéologie Subaquatique, Gap.
C.I.E.	– Corpus Inscriptionum Etruscarum, Leipzig, Firenze.
C.I.L.	– Corpus Inscriptionum Latinarum, Berlino.
C.N.I.	– Corpus Nummorum Italicorum, 1910-1943.
DA	– Dialoghi d'Archeologia, Roma.
Inscr. It.	– Corpus Inscriptionum Italicarum (a cura di A. Fabretti), Torino.
JRS	– Journal of Roman Studies, London.
Lavori Soc. Ital. Biogeogr.	– Lavori della Società Italiana di Biogeografia.
MAAR	– Memoirs of the American Academy in Rome, Roma.
MAL	– Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Roma.
MEFR	– Mélanges d'Archéologie et d'Histoire de l'École Française de Rome, Paris.
MEFRA	– Mélanges de l'École Française de Rome, Antiquité, Roma.
Mem. Acc. Naz. Lincei	– Memorie dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Roma.
Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona	– Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, Verona.
Not. Sc.	– Notizie degli Scavi di Antichità, Roma.
Par. Pass.	– La Parola del Passato, Napoli.
P.B.S.R.	– Papers of the British School at Rome, London.
Proc. Prehist. Soc.	– Proceedings of the Prehistoric Society, Cambridge.
RA	– Revue Archéologique, Paris.
RCRF	– Rei Cretariae Romanae Fautores.
RE	– PAULY-WISSOWA, Realencyclopädie der Classischen Altertumswissenschaft, Stuttgart.

REA	– Revue des Études Anciennes, Bordeaux.
REE	– Rivista di Epigrafia Etrusca (in Studi Etruschi), Firenze.
RIC	– Roman Imperial Coinage, London.
RM	– Mitteilungen des deutschen archäologischen Instituts, Römische Abteilung, Rom.
Rend.Acc.Arch.Lett.BB.AA. Napoli	– Rendiconti dell'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti di Napoli, Napoli.
Rend. Ist. Lomb. Acc. SS.LL.	– Rendiconti dell'Istituto Lombardo Accademia Scienze e Lettere.
Rend. Ist. March. SS.LL. ed Arti	– Rendiconti dell'Istituto Marchigiano di Scienze, Lettere ed Arti, Ancona.
Riv. Antr.	– Rivista di Antropologia.
RSL	– Rivista di Studi Liguri, Bordighera.
RSP	– Rivista di Scienze Preistoriche, Firenze.
SCO	– Studi Classici e Orientali, Pisa.
St. Etr.	– Studi Etruschi, Firenze.
Wiad. Arch.	– Wiadomos`ci Archeologicze, Warsava.

Valeria Acconcia – Andrea Di Napoli – Gloria Galante – Matteo Milletti – Federica Pitzalis

## POGGIO DEL TELEGRAFO (PIOMBINO, LI): SAGGI DI SCAVO SULL'ACROPOLI DI POPULONIA (PDT 2003)\*

Nel giugno 2003 l'Università di Roma 'La Sapienza' (cattedra di Etruscologia e Archeologia Italiana, prof.ssa Gilda Bartoloni), in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Archeologici per la Toscana, ha avviato un programma di indagini stratigrafiche in corrispondenza della terrazza superiore del Poggio del Molino o del Telegrafo, il promontorio che chiude a sud-ovest il Golfo di Baratti<sup>1</sup>. Quest'ultimo costituisce con il vicino Poggio del Castello – dal quale è separato da una sella oggi di scarsa entità, ma in antico probabilmente più accentuata – il nucleo più elevato dell'antica Populonia, ovvero l'acropoli ricordata dalle fonti letterarie (Fig. 1.A, 1)<sup>2</sup>.

Il Poggio del Telegrafo, rispetto all'accentuato dislivello delle pendici, presenta una sommità pressoché pianeggiante (Fig. 1.B), che risulta ancora scarsamente indagata rispetto alle aree funerarie localizzate a ridosso della linea di costa.

Oltre al già citato circuito murario di età tardo-arcaica, infatti, le conoscenze sulla frequentazione antica del poggio si riferiscono in prevalenza al periodo della romanizzazione del centro, avviata agli inizi del

III secolo e consolidata nel corso del II secolo a.C.<sup>3</sup>. L'imponente edificio definito delle 'Logge', infatti, variamente identificato come villa di età imperiale, struttura termale o anfiteatro, eretto sulla pendice nord-orientale del poggio, in posizione dominante rispetto alla sella che divide quest'ultimo dal Castello di Populonia, è già descritto da Leandro Alberti alla metà del XVI secolo (Fig. 1.A, 5)<sup>4</sup>. La volontà di verificare i caratteri e la funzione di quest'area ha suggerito una serie di interventi estensivi di scavo, eseguiti recentemente dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici per la Toscana e successivamente, dal 1998, dalle Università di Siena e di Pisa, che hanno portato alla luce una complessa pianificazione urbanistica realizzata intorno alla depressione centrale della sella, su cui dovevano affacciarsi alcuni edifici di carattere sacro e da cui partiva una strada monumentale diretta verso le Logge, identificate queste ultime come la facciata di un santuario monumentale. L'intera fase costruttiva così delineata sembra riferibile al II secolo a.C., con rare tracce di strutture databili alla fine del IV-inizi del III secolo a.C.<sup>5</sup>.

---

\* Si ringraziano la prof.ssa Gilda Bartoloni (Università di Roma 'La Sapienza') per l'appoggio e l'aiuto fornitoci nello scavo e nello studio dei materiali della campagna di scavo 2003; il Soprintendente dr. Angelo Bottini e il dr. Andrea Camilli, funzionario responsabile per la zona di Populonia; il personale di custodia della stessa Soprintendenza: Francesco Piantini, Daniele Biagi, Marco Pietrelli, Giovanna Tagliaferro, Patrizia Galligani, Maria Gloria Ridi, Caterina Festa; il prof. Franco Cambi e le dr.sse Cynthia Mascione, Maria Aprosio e Lucia Botarelli dell'Università degli Studi di Siena; la Società Parchi Val di Cornia SpA per l'aiuto logistico offerto, ed in particolare la direttrice della divisione parchi archeologici dr.ssa Silvia Guideri; l'Associazione Amici di Populonia, e in particolare il geom. Carlo Verdiani. Lo scavo è stato condotto dagli scriventi, con la collaborazione di laureandi e studenti dell'Università di Roma 'La Sapienza': Francesca Romana De Castro, Giulio Galluzzi, Fabiana Grasso, Luigi Rella, Sara Quattrini e la dr.ssa Ida Moscariello (quest'ultima per la Scuola di Specializzazione in Archeologia di Firenze).

<sup>1</sup> Per distinguere il Poggio del Molino o del Telegrafo (così denominato per la presenza dei due edifici, ancora visibili) dall'omonimo Poggio del Molino a nord-ovest dello stesso Golfo di Baratti, si adotta nel seguito di questo intervento la denominazione di 'Poggio del Telegrafo'.

<sup>2</sup> A tale proposito, è nota l'antinomia tra *Ποπλώνιον ἄκρον* e *Ποπλώνιον πόλις* di Tolomeo *Geogr.* I, 1, 324 e tra *πολίχριον* ed *ἐπίγειον* di Strabone (V, 2, 6), attiva almeno dalla fine del VI-inizi del V secolo a.C., in coincidenza con lo sviluppo del centro urbano verso la linea di costa, e con la definizione appunto della prima cinta muraria, la cui costruzione viene tradizionalmente fatta coincidere con le spedizioni siracusane nell'alto Tirreno: FEDELI, 1983, pp. 125-127; A. Romualdi, in FEDELI et ALII, 1993, p. 102. Per le mura di Populonia, vedi MINTO, 1943, pp. 18-22; DE AGOSTINO, 1962. Recentemente, vedi FACCHETTI-ROMUALDI, 2000, pp. 181-182; ROMUALDI, 2004, p. 104.

<sup>3</sup> Vedi, F. Cambi, in CAMBI-MANACORDA, 2002, pp. 17-20; CAMBI, 2004, pp. 78-80.

<sup>4</sup> Vedi i passi dell'Alberti, del Targioni Tozzetti e del Santi riportati in FEDELI, 1983, pp. 15-19. Sull'identificazione delle 'Logge', vedi MINTO, 1943, pp. 287-288; FEDELI, 1983, pp. 336-338, sito n. 201, con bibliografia precedente.

<sup>5</sup> Sull'argomento, vedi ROMUALDI, 1994-1995; ROMUALDI, 2002 ed i vari interventi in CAMBI-MANACORDA, 2002; MASCIONE-PATERA, 2003.

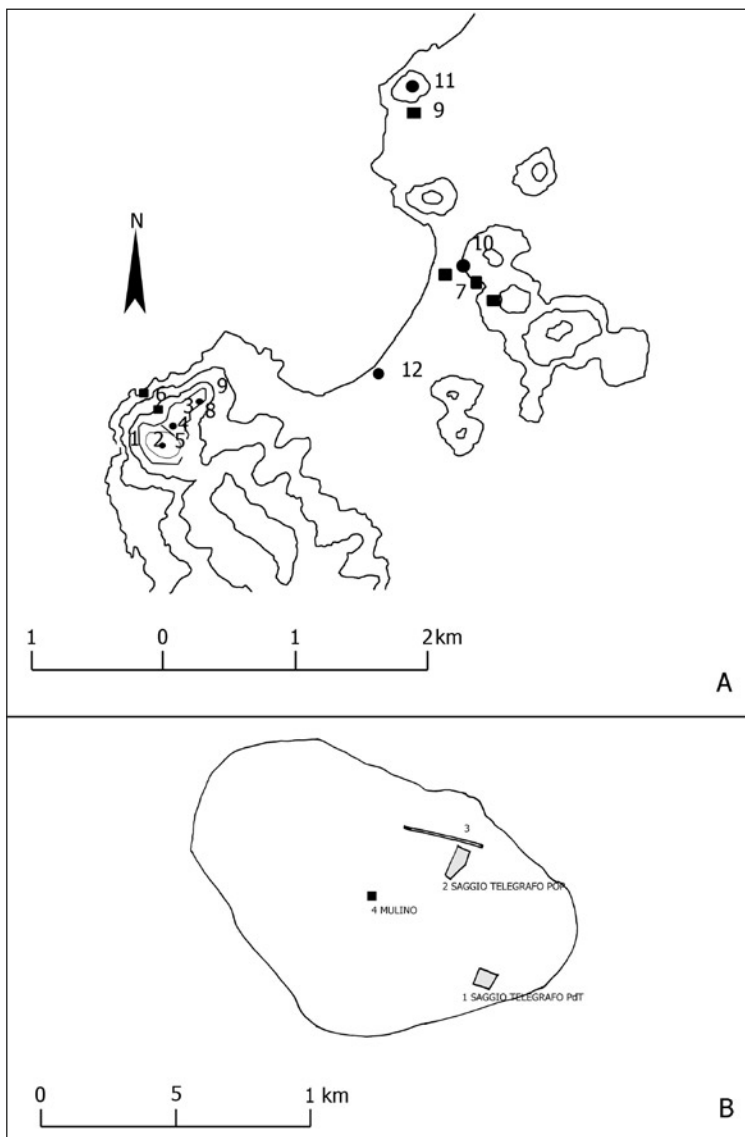


Fig. 1 – A) il Golfo di Baratti e le principali aree di rinvenimento citate nel testo. Il circolo pieno corrisponde agli insediamenti; il quadrato pieno ai gruppi di tombe. N. 1: il circuito murario tardo-arcaico; 2: l'acropoli; 3: il Poggio del Castello; 4: la sella tra il Poggio del Castello e il Poggio del Telegrafo; 5: (linea) il fronte delle Logge; 6: le tombe sulle pendici nord-occidentali del Poggio del Telegrafo; 7: la necropoli del Piano e Poggio delle Granate; 8: San Cerbone Vecchio; 9: Villa del Barone; 10: recupero di superficie di materiali dell'età del Bronzo finale dalle pendici del Poggio delle Granate; 11: Poggio del Molino; 12: recupero di superficie di materiali dell'età del Bronzo finale dalla pineta del Casone. B) Il Poggio del Molino o del Telegrafo, dettaglio dell'acropoli: 1: il saggio dell'Università di Roma 'La Sapienza', in esame in questo lavoro; 2: il saggio di scavo delle Università di Roma 'La Sapienza' e di Siena; 3: il salto di quota che segna il dislivello tra la sommità dell'acropoli e la terrazza sottostante; 4: il Molino (cortesia C. Mascione).

Per il periodo precedente la romanizzazione, invece, i rinvenimenti si caratterizzano per una certa eterogeneità. Sulle pendici orientali del Poggio del Telegrafo è noto il gruppo di tombe databili tra il IX e la metà dell'VIII secolo a.C. (Fig. 1.A, 6), che rappresentano insieme a quelle della necropoli di Piano e Poggio delle Granate e all'isolata tomba in località Lavatoi, i più antichi esempi di tombe a

camera costruita in Etruria<sup>6</sup>. Sulle pendici occidentali è stata recuperata invece una valva di fusione per spillone assegnata all'età del Ferro<sup>7</sup>.

Materiali sporadici, databili ancora tra l'età del Ferro e il periodo arcaico furono recuperati nel corso di lavori nella sella tra il Poggio del Castello e quello del Telegrafo<sup>8</sup> e nelle successive campagne di scavo condotte nella stessa area (vedi, p. 9; Fig. 1.A, 4)<sup>9</sup>.

<sup>6</sup> FEDELI, 1985; FEDELI, 2000; ROMUALDI, 1994, p. 71; BARTOLONI, 2002; ACCONCIA et ALII, c.s.

<sup>7</sup> FEDELI, 1982-1983a; FEDELI et ALII, 1993, p. 85; DE TOMMASO, 2002, p. 37.

<sup>8</sup> FEDELI, 1983, p. 338, sito n. 202, fig. 305.

<sup>9</sup> A. Romualdi in FEDELI et ALII, 1993, pp. 77, 93, 110. Vedi anche ROMUALDI, 2002, p. 12; A. Costantini, in MASCIONE-PATERA, 2003, pp. 55-60.